

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO NON IN VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 12/2005 E DISCIPLINATO DALL'ELABORATO DALL'ART. 83 DELLE N.T.A. DEL PIANO DELLE REGOLE ("SCHEDA DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AP4")

ALLEGATO F: RAPPORTO PRELIMINARE ESCLUSIONE V.A.S.
(Valutazione Ambientale Strategica)

PROPRIETA': AB HOLDING S.P.A.

PROGETTISTA: Architetto ABBASSAGGI FLAVIO

INDICE

1. PREMESSA	pag. 2
1.1. Oggetto	
1.2. Individuazione Catastale E P.G.T. Dell'area Di Progetto	
2. RIFERIMENTI NORMATIVI V.A.S.	pag. 5
3. VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA V.A.S.	pag. 7
3.1 Contenuti del Progetto	
4. ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE	pag. 8
4.1 Relazione tra il lotto di intervento e le previsioni del P.T.C.P., del P.T.R. e del P.G.T. del Comune di Orzinuovi	
5. IL PROGETTO	pag. 10
5.1 Natura ed obiettivi dell'intervento	
5.2 I parametri urbanistici	
5.3 Tipologia costruttiva	
5.4 Dotazioni e allacciamenti alle reti tecnologiche	
6. VALUTAZIONI DELLE POTENZIALI RICADUTE AMBIENTALI	pag. 13
6.1 Le principali componenti ambientali coinvolte dall'intervento	
6.2 ACQUA – Approvvigionamento idropotabile	
6.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA	
6.4 SUOLO E CONSUMO DI SUOLO	
6.5 NATURA E BIODIVERSITÀ	
6.6 RUMORE	
6.7 PAESAGGIO	
6.8 PATRIMONIO CULTURALE	
6.9 RIFIUTI	
6.10 SISTEMA DEI SERVIZI – VIABILITÀ	
6.11 MATRICE DI IMPATTO DELLE AZIONI	
7. CONCLUSIONI CIRCA L'ESCLUSIONE DALLA V.A.S.	pag. 17

1. PREMESSA

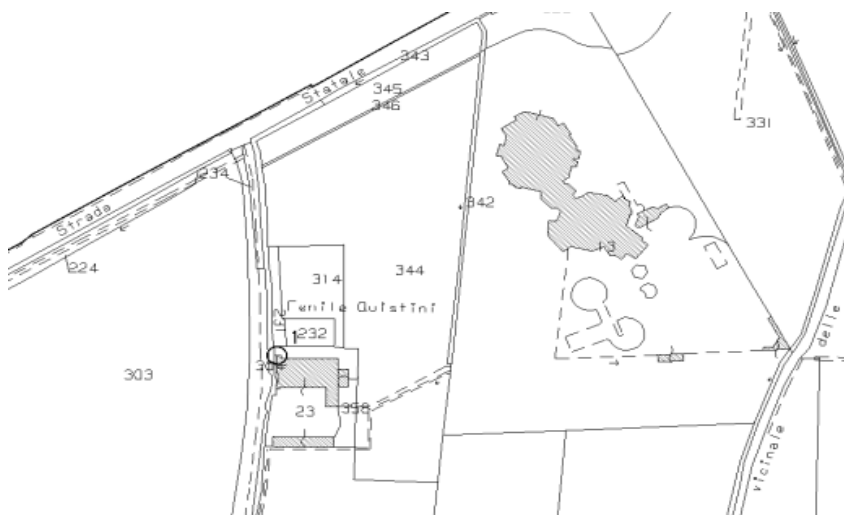
OGGETTO

Il presente fascicolo costituisce il rapporto ambientale preliminare finalizzato alla verifica di esclusione dell'intervento previsto, e di seguito descritto, relativamente alla assoggettabilità a VAS di detto intervento, tenuto conto che non sono necessarie varianti urbanistiche per l'attuazione dello stesso, ma trattandosi unicamente di assolvere a quanto previsto delle norme di PGT alla procedura di verifica della valutazione ambientale strategica.

L'intervento in esame, si configura come un intervento di demolizione di complesso commerciale esistente (ex discoteca), sito in viale Adua, Comune di Orzinuovi, per la realizzazione di un nuovo complesso da destinarsi ad uso industriale per attività di tipo non nocivo e quindi senza emissioni pericolose.

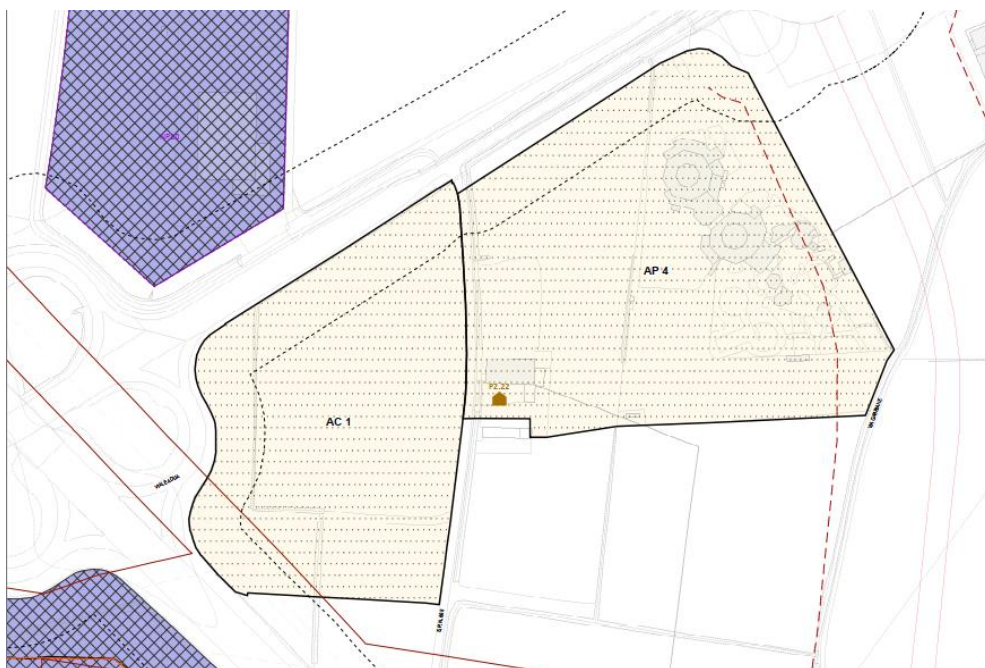
Il Comune di Orzinuovi è dotato di Piano di Governo del Territorio PGT approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 50 del 18/12/2023 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Avvisi e Concorsi.

INDIVIDUAZIONE CATASTALE E P.G.T. DELL'AREA DI PROGETTO



Foglio 12 mappali 13, 314, 232, 231, 346, 344, 342, 23, 358 – Comune di Orzinuovi

Viale Adua con accesso dalla controstrada dalla rotonda esistente sulla S.P. 235



Nel Piano di Governo del Territorio l'area ricade in ambito di espansione produttiva
AMBITO AP4 delle N.T.A.

La società proponente ha inoltrato istanza per l'approvazione del piano attuativo che non costituisce variante al vigente P.G.T.

La L.R. 12/2005 art. 4 comma 2 e artt. 6 – 14 prevede che gli Enti Locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001, provvedano alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi;

Preso atto che la proposta di Piano non in variante al P.G.T. prevede una destinazione d'uso coerente con le previsioni di P.G.T.;

Visto il Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 10 novembre 2010 n. 9/761
"Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – V.A.S. (art.4, l.r.n. n.12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs 29 giugno 2010 n. 128, con modifica e integrazione delle D.D.G.R. 27

dicembre 2008, n. 8 /6420 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971”;

Vista la Circolare n.13071 del 14 dicembre 2010 della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia avente per oggetto *“L’applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – V.A.S. nel contesto comunale”;*

Si predispone il documento qui di seguito illustrato che costituisce a tutti gli effetti il Rapporto Preliminare di esclusione dalla VAS.

Per quanto non espressamente indicato all’interno della presente si rimanda la documentazione tecnica di cui al progetto in esame.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI V.A.S.

Il presente documento contestualizza l'intervento proposto all'interno dei riferimenti della legislazione vigente in materia ambientale, onde determinarne la rilevanza e il livello di impatto, per verificarne l'esclusione dalla V.A.S.

I principali riferimenti normativi in materia di V.A.S. sono:

- la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, nota come direttiva sulla VAS;
- linee guida attuative della direttiva;
- Legge Regionale 11 marzo 2005 n°12 – “Legge per il governo del territorio” - La VAS è esplicitamente trattata all'art.4 della nuova legge lombarda ma riferimenti a strumenti di valutazione esistono anche in altre parti della norma;
- D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006 modificato dal D.Lgs n°4/2008 – “Norme in materia ambientale” – In materia di VAS riprende i disposti contenuti nella Direttiva CEE 2001, in linea anche con la legge e i disposti normativi della Regione Lombardia.
- D.C.R. n° VII/351 del 13 marzo 2007 – Burl n° 14 del 02 aprile 2007 “Indirizzi generali per la Valutazione di Piani e Programmi” – Con la presente DCR, la regione Lombardia individua l'ambito di applicazione della direttiva CEE per la redazione della valutazione strategica di piani e programmi, precisando le modalità ed i contenuti del Rapporto Ambientale e della Verifica di Esclusione della VAS. Nell'ambito della predetta deliberazione viene esplicitato lo schema procedurale che deve essere seguito, per la redazione della VAS , riferita al piano o al programma.
- D.G.R. n°8/6420 del 27 dicembre 2007 – BURL n°4 – supplemento straordinario del 14 gennaio 2008 “Determinazione della procedura per la valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS” – Con il presente disposto legislativo, la Regione Lombardia, esamina, nelle diverse casistiche la metodologia che deve essere utilizzata per la redazione della valutazione ambientale strategica di piani o programmi.
- D.Lgs . 16 gennaio 2008 n°4 – “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale”;
- Legge Regionale 14 marzo 2008, n°4 – “Ulteriori modifiche e integrazioni alla legge

regionale 11 marzo 2005, n°12 (Legge per il governo del territorio”

- D.G.R. del 18 aprile 2008, n. 7110, recante “Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell’art. 4 della legge regionale 11 marzo n.12, “Legge per il governo del territorio” e degli “indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi” approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007”;

- D.G.R. n°8/10971 del 30 dicembre 2009 - BURL n° 5 del 01 gennaio 2010 - “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS” – Definisce le modalità operative, i piani sottoposti a VAS ed in particolar modo entra nel merito della figura dell’Autorità Competente per la VAS.

- D.G.R. del 10 novembre 2010 n° 9/761 – “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art.4 L.R. n°12/2005; D.C.R.N. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010 n.128 con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008 n. 8/642 e 30 dicembre 2009, n.8/10971”;

- D.G.R. 25 luglio 2012 n° IX/3836 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi –VAS (art. 4 L.R. 12/2005, D.C.R. n°351/2007)
Approvazione Allegato 1u- Modello

Metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e al piano delle regole”

- P.T.C.P. della Provincia di Brescia n. 31 del 13/06/2014.

3. VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA V.A.S.

CONTENUTI DEL PROGETTO

Il quadro normativo vigente prevede che venga effettuata una valutazione dei possibili effetti ambientali correlati all'attuazione delle decisioni di natura progettuale.

Tale valutazione ambientale viene prevista come indicazione nella scheda tecnica facente parte del P.G.T. per i potenziali effetti sull'ambiente.

Rimangono escluse dalla VAS quelle iniziative progettuali le quali, per caratteristiche intrinseche, risultino estranee all'ambito di applicazione della norma. In particolare, non assumono pertinenza rispetto alla disciplina della VAS tutte quelle iniziative di carattere progettuale-edificatorio le quali, per quanto articolate nello spazio e nel tempo, non si configurino propriamente quali "piani" o "programmi", ma siano riconducibili a progetti specifici di opere o interventi coerenti con scenari programmatici già prefigurati; in sintesi, possono ritenersi escluse dalla disciplina VAS le previsioni di interventi in cui la componente progettuale prevale rispetto a quella programmatica e che, pertanto, non presentano quegli elementi di valenza strategica ai quali si rivolge l'intero corpo procedimentale istituito dalla Direttiva 2001/42/CE. I riferimenti normativi della Regione Lombardia stabiliscono che anche le varianti al Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi ricadono entro l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (cfr. LR 12/2005, art. 4, comma 2 bis, introdotto dalla LR 4/2012; DGR 9/3836 del 25/07/2012).

La verifica di esclusione di un piano attuativo dalla V.A.S. è condotta sulla base di un Rapporto Preliminare contenente le seguenti informazioni:

- Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare di problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto di:
 1. carattere cumulativo degli effetti;
 2. rischi per la salute umana;
 3. entità ed estensione nello spazio degli effetti.

4. ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

RELAZIONE TRA IL LOTTO DI INTERVENTO E LE PREVISIONI DEL P.T.C.P., DEL P.T.R. E DEL P.G.T. DEL COMUNE DI ORZINUOVI

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale risulta essere stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 16/06/2014, ed è entrato in vigore a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.45, Serie Inserzioni concorsi del 05/11/2014.

Detto Piano non indica previsioni di rilievo territoriale per l'area oggetto di intervento e ciò sia con riferimento alle valutazioni paesistiche ed ambientali afferenti l'ambito di intervento sulla valutazione dell'idoneità del sito alla localizzazione proposta - sia per quanto concerne, in generale, l'analisi delle condizioni territoriali, infrastrutturali e socio - ambientali del quadrante territoriale interessato dal progetto.

Le specifiche previsioni che il P.T.C.P. contempla relativamente all'ambito oggetto dell'odierna proposta di intervento, si segnala, in via preliminare che il medesimo non risulta interessato da vincoli o da preesistenze di natura paesistico – ambientale meritevoli di tutela e preservazione.



Si precisa che il lotto in esame non risulta prossimo ad alcuna area di particolare interesse sotto il profilo paesistico – ambientale, né, parimenti, a parchi regionali o di interesse locale istituiti o in corso di definizione, con ciò escludendosi in toto la presenza di elementi o di interrelazioni con prevalenti previsioni paesistico – ambientali.

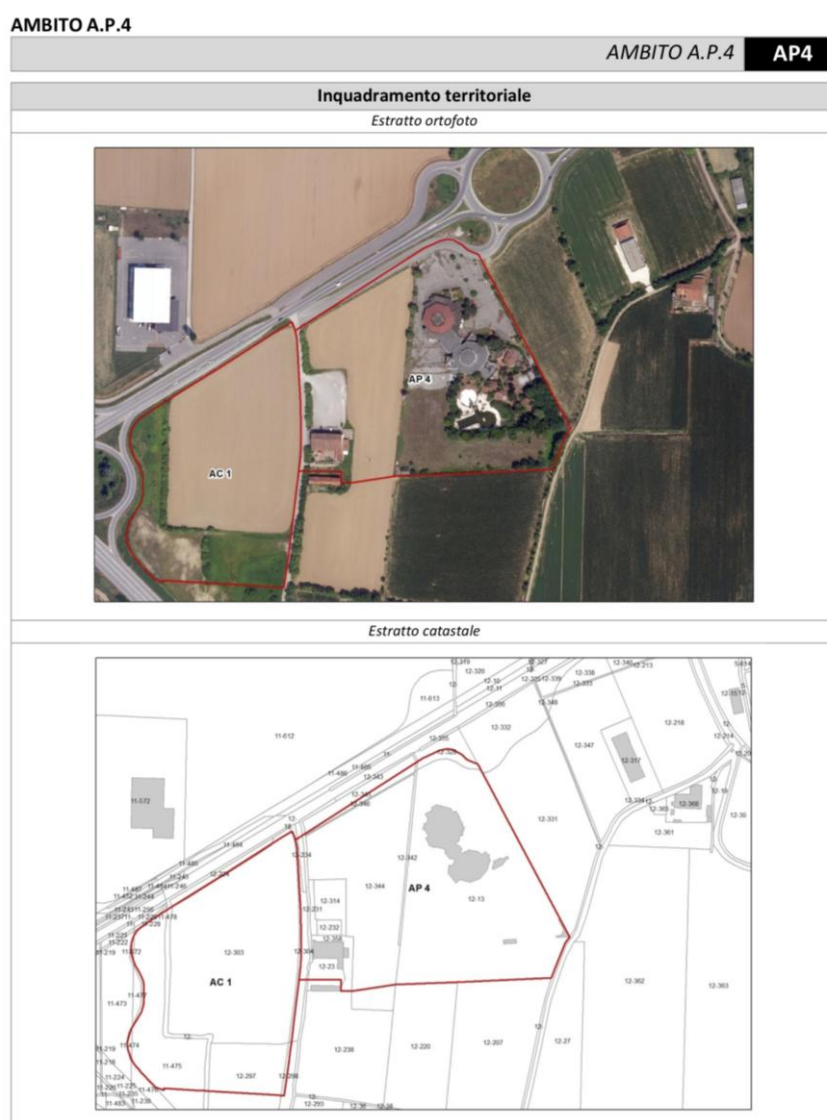
Non si riscontra la presenza in sito di elementi storico-architettonici da valorizzare e preservare.

L'insieme delle considerazioni che precedono attestano, dunque, la coerenza della proposta di progetto con gli obiettivi e le previsioni di rango territoriale declinate dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia e riconfermate in sede locale dalle previsioni del Documento di Piano di cui al Piano di Governo del territorio del comune di Orzinuovi come si desume anche dalle indicazioni riportate nella V.A.S. del 06/11/2018 (Allegato 1 – Allegato 2).

Con riferimento agli strumenti di pianificazione e di governo del territorio a scala comunale, si dà atto, in via preliminare, che il Comune di Orzinuovi è dotato di Piano di Governo del Territorio.

Risulta allo stato vigente il P.G.T. individua la seguente destinazione urbanistica:

AMBITO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA



5. IL PROGETTO

Si evidenzia che nella V.A.S. e variante V.A.S. del P.G.T. questa area AP4 non è stata oggetto di valutazione del contesto ambientale, in quanto già a destinazione produttiva.

L'area oggetto di intervento è ubicata in zona nord-est del Comune di Orzinuovi.

L'intera area prospetta su controstrada della S.P. 235 arteria con media concentrazione di traffico.

NATURA ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

La finalità del progetto è quella di demolire il fabbricato esistente ed edificare un nuovo capannone da destinare alla produzione industriale di tipo non nocivo per la costruzione di gruppi di cogenerazione per il settore delle energie rinnovabili.

La nuova edificazione si svilupperà in un singolo corpo di fabbrica. L'accesso al lotto avverrà dalla viabilità pubblica e più precisamente da via Adua – SP 235 da controstrada presente con imbocco dalla rotonda esistente.

La dimensione dell'edificio progettato è funzionale alla necessità di produzione di tipo industriale (come avviene di fatto già nel capannone esistente in lato ovest in fregio alla SP 668 sempre di proprietà della AB HOLDING S.p.A.).

L'obiettivo è di potenziare la capacità produttiva aziendale in zona produttiva totalmente di proprietà AB HOLDING S.p.A.

Considerato che il progetto nella sua collocazione risulta conforme con gli obiettivi di sviluppo contenuti nel P.G.T. e con caratteristiche tipologiche e funzionali simili a quanto già insediato in zona vicina quindi con elementi di coerenza per quanto attiene a problematiche igienico sanitarie e di sicurezza ambientale si ritiene che il Piano Attuativo di che trattasi, in via preliminare, non sia soggetto a procedura di V.A.S., ma semplicemente a verifica di esclusione.

I PARAMETRI URBANISTICI

Il sito di intervento risulta individuato nel P.G.T. come zona AP4 zona D Produttiva e direzionale.

Modalità e obiettivi della trasformazione
▪ Attuazione mediante PA ▪ Realizzazione di attività produttive aggiuntive ▪ L'ambito deve essere sottoposto a procedura di VAS (o verifica)
Funzioni principali e complementari
▪ Funzione principale: D – produttiva e direzionale(D1 – D2 – D3 – D4) ▪ Le destinazioni d'uso e tipologie ammesse sono quelle di cui all'art.58 ambiti D produttivi integrate dalla destinazione foresteria legata all'uso prettamente aziendale (atto di vincolo registrato e trascritto) e quindi estranea al regime delle strutture di cui alla L.R. 27/2015; per la funzione foresteria sono da applicarsi oneri e standard equipollenti al produttivo
Indici
A.P. 4 ▪ ST = 46.706 mq ▪ Utmin= 0,50 mq/mq ▪ Utmax= 0,75 mq/mq ▪ Hmax = 15 m (30 m per i soli spazi direzionali afferenti le attività produttive e comunque nel limite del 30% della SC complessiva). ▪ Standard: secondo il Piano dei Servizi ▪ Indice fondiario: 60% del lotto fondiario
Contenuti da convenzionare
▪ Convenzione da stipulare ▪ Divieto di ridurre la superficie drenante oltre il 20% della superficie fondiaria
Contenuti degli interventi
▪ Tutela paesaggistica e applicazione dei contenuti dell'Art. 7.7.6 ▪ Vincoli ambientali ▪ Valutazione dell'impatto acustico
Indirizzo di assetto
Ambito di espansione produttiva
Prescrizioni attuative
L'ambito deve essere sottoposto a procedura di VAS (o verifica)
Altro
▪ standard di qualità entro o fuori il continuo del P.A.; ▪ la richiesta di approvazione del P.A. deve essere accompagnata dalla documentazione relativa all'eventuale erogazione di contributi comunitari per l'esercizio dell'attività agricola sui terreni stessi.
Classe di fattibilità geologica
Classe 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni

TIPOLOGIA COSTRUTTIVA

Trattasi di capannone industriale di misura 111,54 mt x 145,54 mt destinato ad assemblaggio di gruppi di cogenerazione per impianti di produzione energie rinnovabili. La dimensione e le altezze sono funzionali ai cicli di lavorazione ed alla necessità di movimentazioni interne con carriponte da 60 ton in sicurezza per gli addetti i lavori.

Si prevede internamente al complesso un nucleo di uffici funzionali per operazioni di gestione dello stabilimento.

La struttura in cemento armato prefabbricato è costituita da pilastri e travi con copertura a shed prevista sia per l'illuminazione naturale interna che per la posa di evacuatori di fumo come previsto dalle norme di sicurezza

DOTAZIONE E ALLACCIAMENTI ALLE RETI TECNOLOGICHE

Tutti i collegamenti tecnologici quali alimentazione elettrica, acqua potabile, collegamenti fognari, rete fibra per le gestioni telematiche, riscaldamento zona uffici, fanno tutti capo al complesso esistente in lato ovest del SP668. Si prevede la formazione di sottopasso con tecnica spingitubo per poter collegare tutti gli impianti con la rete tecnologica del complesso esistente. A tale scopo è in itinere pratica separata di autorizzazione dalla Provincia di Brescia.

6. VALUTAZIONI DELLE POTENZIALI RICADUTE AMBIENTALI

LE PRINCIPALI COMPONENTI AMBIENTALI COINVOLTE DALL'INTERVENTO

Si definiscono ora nel dettaglio le analisi in ordine alle potenziali ricadute ambientali, predisposte in conformità ai contenuti dell'“Allegato II – Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'art. 3 della Direttiva 2001/42/CE” di cui alla citata DCRL n. VIII/351/2007, approfondendo i seguenti fattori:

- Inquinamento
- Consumo del suolo
- Mobilità sostenibile
- Consumi energetici
- Biodiversità
- Consumi idrici
- Difesa del suolo
- Rumore

I vari componenti saranno valutati seguendo i seguenti parametri:

- Impatto nullo o non significativo: se il Piano non genera alcun impatto sulla componente esaminata oppure origina ricadute non significative (=);
- Impatto presente ma mitigabile: se il Piano genera impatti negativi ma che possono essere ridotti o annullati attraverso specifiche opere di mitigazione (=);
- Impatto negativo: se il Piano genera degli svantaggi non mitigabili (-);
- Impatto positivo: se il Piano produce effetti positivi (+).

ACQUA

Il progetto non comporta deterioramento della qualità delle acque in quanto la fognatura nera (servizi igienici del personale) sarà semplicemente collegata alla fognatura nera nello stabilimento esistente che è già collegata alla fognatura comunale.

APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE

L'approvvigionamento idrico idropotabile è relativo alla sola dotazione per i servizi igienici del complesso ed avviene da collettore nello stabilimento esistente con semplice collegamento alla rete acqua potabile esistente senza necessità di ulteriori allacci.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'intervento edilizio è finalizzato al potenziamento dell'attività produttiva esistente che consiste nel produrre gruppi di cogenerazione, queste lavorazioni di equipaggiamento e assemblaggio dei blocchi container dove sono collocati i gruppi alternatori avviene per isole di lavoro e senza produrre emissioni.

Si evidenzia inoltre che anche per il contenimento dei consumi energetici il riscaldamento uffici avviene tramite scambiatori con acqua calda proveniente dallo stabilimento esistente con rete tecnologica collegata al biogas esistente e quindi senza emissione di fumi da combustione in atmosfera.

SUOLO E CONSUMO DI SUOLO

Trattandosi di intervento in area di proprietà della AB HOLDING S.P.A. e che l'area nel P.G.T. è area destinata ad uso industriale/produttivo, non vi è aumento di consumo di suolo.

NATURA E BIODIVERSITÀ

L'area produttiva non fa parte di siti naturali individuati dal P.T.R. o P.T.C.P. o dal P.G.T. Comunale, quindi non presenta criticità.

RUMORE

È stata redatta apposita relazione tecnica previsionale di impatto acustico che dimostra come non vi siano criticità per la zona stante il ciclo produttivo della ditta che opera.

PAESAGGIO

L'intervento avviene in area dove è presente un complesso (ex discoteca) da demolire (con piano già predisposto) e quindi il recupero di un'area abbandonata rappresenta un impatto positivo essendo una zona non soggetta a vincoli ambientali.

PATRIMONIO CULTURALE

La zona non ha caratteristiche di assonanza a insediamenti che abbiano valenza culturale.

RIFIUTI

Il Gruppo AB ha una propria convenzione con ditte specializzate per lo smaltimento di tutti i materiali di rifiuto provenienti dai cicli lavorativi e quindi sia che si tratti di cartone, imballaggi, scarti ferrosi, materiale elettrico sono raccolti per essere smaltiti/riciclati da ditte specializzate.

SISTEMA DEI SERVIZI - VIABILITÀ

L'insediamento non presenta criticità per la viabilità comunale e sovracomunale risultando l'area oggetto di intervento ben collegata alla S.P. 235 ed a sud-ovest con la S.P. 668. La S.P. 235 ha un carico di traffico medio mentre la S.P. 668 è di fatto l'asse di collegamento con la rete autostradale (Manerbio – Montichiari). Dall'insediamento progettato l'accesso alla S.P. 668 è pressoché diretto tramite innesto alla rotonda esistente (adiacente alla AB HOLDING S.p.A.) con l'insediamento precedente, si evidenzia che in questo arco temporale l'asta a nord di Orzinuovi verso Chiari è in fase di potenziamento per razionalizzare anche il collegamento con la Bre-Be-Mi, conseguentemente non vi sono specifiche criticità da parte del gruppo AB per la viabilità della zona.

Anche per l'area di parcheggio si prevede un dimensionamento maggiore dello standard urbanistico previsto dalle norme, allo scopo di non interferire con la viabilità corrente.

MATRICE DI IMPATTO DELLE AZIONI

Di seguito si riporta la matrice di impatto complessivo delle singole componenti investigate in rapporto alle azioni delle trasformazioni previste.

COMPONENTI SISTEMI TERRITORIALI	AZIONE DELLA TRASFORMAZIONE
ACQUA	NS =
ARIA E ENERGIA	NS =
SUOLO E CONSUMO SUOLO	P +
NATURA E BIODIVERSITA'	NS =
RUMORE	NS =
PAESAGGIO E SISTEMA URBANO	P +
PATRIMONIO CULTURALE	NS =
SISTEMA DEI SERVIZI - VIABILITÀ	NS =
RIFIUTI	P +

LEGENDA:

P: IMPATTO POSITIVO: Il Piano produce effetti positivi in rapporto alla componente esaminata. (+)

N: IMPATTO NEGATIVO: Il Piano genera criticità o svantaggi rispetto alla componente esaminata; (-)

NS: IMPATTO NULLO O NON SIGNIFICATIVO: Il Piano non genera alcun impatto sulla componente esaminata, oppure origina ricadute non rilevabili in misura significativa; (=)

NM: IMPATTO NEGATIVO MITIGABILE: Il Piano genera impatti negativi che però possono essere ridotti o annullati attraverso specifiche azioni di mitigazione.

Dalla valutazione condotta si evince l'assenza di interferenze negative verso tutte le componenti ambientali investigate. Oltre a ciò si attesta che il progetto non genera effetti negativi su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello comunitario o internazionale, né tanto meno rischi per l'ambiente e per la salute umana.

7. CONCLUSIONI CIRCA L'ESCLUSIONE DALLA V.A.S.

In relazione a quanto richiamato circa i contenuti del progetto e della localizzazione urbanistica con riferimento al P.G.T. vigente, si evidenzia come la stessa non produca effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE e come tale non richieda approfondimenti circa una sua valutazione di incidenza sui siti medesimi. Il progetto in esame non rientra dunque tra le tipologie di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., richiamate al Cap. 2; la fattispecie esula pertanto dall'ambito più generale di applicazione della VAS come previsto dalla Direttiva 2001/42/CE.

Alla luce di quanto sopra espresso si sintetizza come segue la relazione tra il Piano in esame ed il campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica definito dalle norme di settore vigenti.

Il Piano non ricade entro il campo di applicazione più generale della Direttiva 2001/42/CEE in materia V.A.S., come definito dal D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006 modificato dal D.Lgs n°4/2008 non costituendo esso il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del D.Lgs n°4/2008; il Piano proposto non costituisce infatti quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e s.m.i. (Valutazione di Impatto Ambientale), né le previsioni di intervento producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE (Rete Natura 2000).

Le valutazioni di carattere ambientale non hanno evidenziato potenziali fattori di perturbazione ambientale tali da indurre attenzioni circa possibili superamenti dei livelli di qualità ambientale, dei valori limite definiti dalle 23 norme di settore o effetti cumulativi con altre fonti di interferenza ambientale: gli effetti attesi assumono entità non significativa ed in ogni caso ricompresi entro quelli delle più generali previsioni del PGT vigente, già sottoposte a valutazione ambientale favorevole.

I principali effetti ambientali potenzialmente correlabili all'intervento presentano connotati riferiti strettamente alla dimensione locale; non si ravvisano pertanto esigenze di ulteriori approfondimenti alla scala urbanistica più ampia, quali quelli propri di una Valutazione Ambientale Strategica secondo le diverse accezioni di legge.

In relazione ai requisiti dimensionali, agli obiettivi generali sottesi ed alla valenza complessiva degli interventi non si evidenziano contenuti in contrasto con le disposizioni dello strumento di pianificazione territoriale provinciale (PTCP) o altri programmi di livello sovralocale.

Come evidenziato, i contenuti del progetto sono infatti riconducibili al completamento di uno scenario urbanistico consolidato e condiviso.

Per quanto riguarda gli interventi di infrastrutturazione: gli standard urbanistici, dotazioni, invarianza idraulica, reti tecnologiche, impianti si fa riferimento alle apposite tavole esplicative del progetto ed alla relazione tecnica.

Tutto ciò premesso, considerati i riferimenti normativi riportati ed il quadro di senso complessivo che essi esprimono, si ritiene coerente l'esclusione del Piano in esame da un più ampio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Tecnico

Arch. Flavio Abbassaggi

Allegati:

- Allegato 1: V.A.S. Comune di Orzinuovi – Estratto scheda di verifica;
- Allegato 2: V.A.S. Comune di Orzinuovi – Screening V.I.C.

COMMITTENTE



TITOLO

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Regione Lombardia Provincia di Brescia Comune di Orzinuovi

PROGETTISTA



EQUIPE-CONTRIBUTI SPECIALISTICI



ELABORATO

VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A VAS

ALLEGATO 01 – SCHEDE DI VERIFICA

TAVOLA	SCALA	COMMESSA	SETTORE-TIPOLOGIA	N. AGGIORNAMENTO
-	-	E170270	EP-R	n. 00 data 06.11.2018
AGGIORNAMENTO	DATA	REDATTO	VERIFICATO/APPROVATO	
00	06.11.2018	F.Z.	R.B.	

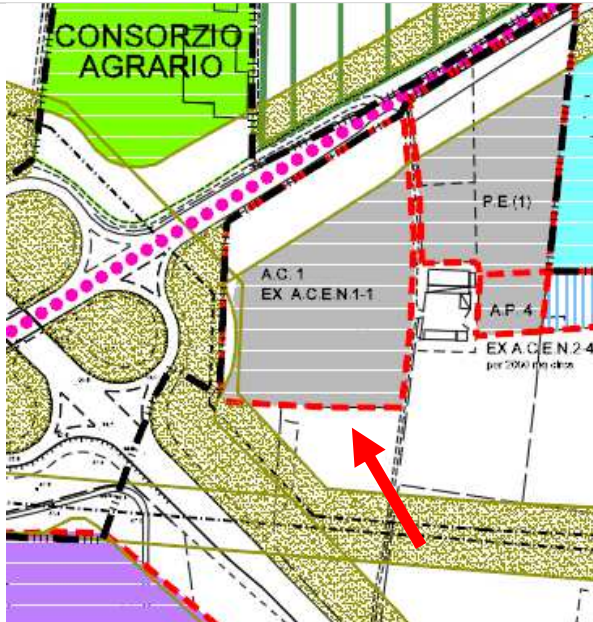
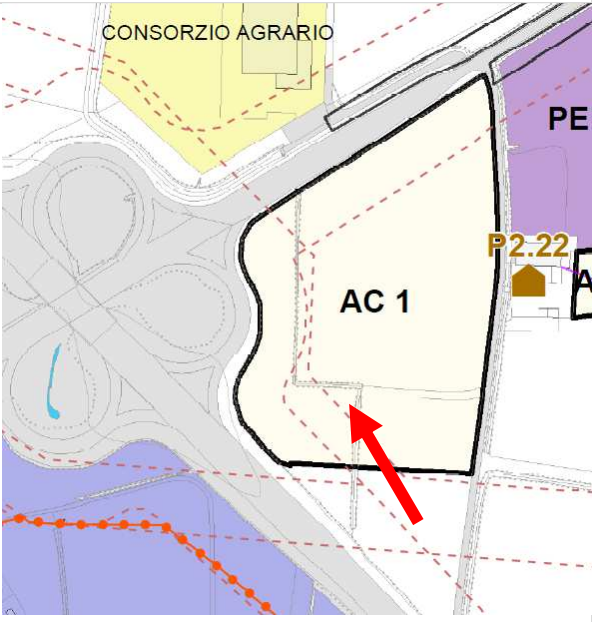
Studio Associato Professione Ambiente di Bellini Dott. Leonardo e Bellini Ing. Roberto
 Via S.A. Morcelli 2 – 25123 Tel. +39 030 3533699 Fax +39 030 3649731
info@team-pa.it / www.team-pa.it

A termine delle vigenti leggi sui diritti di autore, questo elaborato non potrà essere copiato, riprodotto o comunicato ad altre persone o ditte senza autorizzazione dello Studio Associato Professione Ambiente

3. VARIANTI SOTTOPOSTE A SCHEDA DI VERIFICA

Variante 08 – PdR

V-08
PGT vigente
Zona E - Agricola
Dominio
Documento di Piano; Piano delle Regole
Proposta di Variante
In parziale accoglimento di un'istanza viene ampliato il perimetro dell'ambito di espansione commerciale soggetto ad intervento preventivo AC1 (ex ACEN1)
Riferimenti

Bilancio ecologico
- 11.050 m²
Estratti vigenti e proposta di variante
PGT VIGENTE  VARIANTE PGT 

La Variante V 08 amplia un ambito recepito dagli strumenti precedenti, rientrante nelle aree D 9: *Ambiti commerciali di espansione soggetti a intervento preventivo A.C. ex- A.C.E.N. 1.*

1 - Le porzioni di territorio identificate con le lettere A.C.E.N.1, di trasformazione urbanistica interessano le nuove aree ed ambiti di trasformazione dei suoli previste dal documento di piano con attività a destinazione non residenziale poste in aderenza ad ambiti già consolidati o in ambiti di nuova previsione. Si tratta di aree per le quali gli indici di zona/ambito potranno essere consolidati nella successiva fase della definizione interlocutoria tra Amministrazione comunale e proponente l'iniziativa di realizzazione sull'area.

Le aree classificate con le lettere A.C. ex A.C.E.N. sono costituite da ambiti di rilevanza urbana e territoriale tali da incidere sulla riorganizzazione del tessuto urbano, individuati numericamente in cartografia e disciplinati singolarmente; la loro attuazione è volta al completamento ed integrazione urbanistica della città consolidata.

32.1 SCHEDA TECNICA

A.C. 1 Fenile Quistini ex

A.C.E.N.1-1

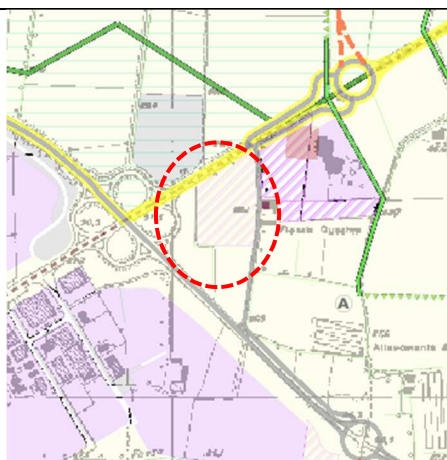
<i>INDIRIZZO DI ASSETTO</i>	ambito di espansione terziario/direzionale/commerciale	
<i>PRESCRIZIONI ATTUATIVE</i>	intervento preventivo soggetto a P.A.	
<i>PRESCRIZIONI QUANTITATIVE</i>	superficie territoriale: St	22.584,69 mq
	indice di utilizzazione territoriale : $\mu_{min} U_t = 0,8 \text{ mq/mq}$ $\mu_{max} U_t = 1,20 \text{ mq/mq}$	1,20 mq/mq
	superficie lorda di pavimento complessiva: slp	27.101,63 mq
	N° piani max	3
	superficie lorda di pavimento per piano: slp	$27.101,63/3 = 9.033,88 \text{ mq}$
	altezza media	15 mt.
	volume	135.508,20 mc
	dotazione aree a parcheggi pubblici	54.203,26 mq
	Af=% lotto – comparto edif. a verde	$\geq 5.420,33 \text{ mq}$
	superficie coperta: Sc	max 60% della St (superficie territoriale)
	destinazione residenziale solo per il proprietario e il personale dirigente e/o di custodia	max 300 mq
<i>PRESCRIZIONE SPECIALI</i>	- standards di qualità entro o fuori il continuo del P.A. - il vincolo di non monetizzazione dei parcheggi deve essere in percentuale minima di reperimento del 100% - la richiesta di approvazione del P.A. deve essere accompagnata dalla documentazione relativa all'eventuale erogazione di contributi comunitari per l'esercizio dell'attività agricola sui terreni stessi. Per l'importo dello standard di qualità vedi CONTO ECONOMICO della scheda delle NTA del D.d.P.	
<i>CLASSE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA</i>	Classe 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni	

La Proposta di Variante prevede l'ampliamento della superficie interessata dal AC 1 ma inserisce anche nuovi Indici urbanistici più restrittivi rispetto ai vigenti, come riportato nella scheda d'ambito contenuta nelle NTA della Proposta di Variante di seguito presentata.

AMBITO A.C.1 EX ACEN 1.1		AC1
Modalità e obiettivi della trasformazione		
▪ Attuazione mediante PA ▪ Nuovo polo commerciale ▪ Recuperare standard di qualità monetizzato dalla trasformazione ▪ Realizzazione conforme alla scheda di VAS, per quanto riguarda le opere di mitigazione e compensazione		
Funzioni principali e complementari		
▪ Funzione principale: C. commerciale (C1 – C2 – C3 – C4 – C5 – C6) ▪ Funzioni complementari: A2 – residenza di servizio nel limite di 150 mq di slp per ogni attività insediata; D2 – artigianato di servizio nel limite del 10%; F1 – ludico ricreativa nel limite del 20%; G1 – attrezzature collettive nel limite del 10%.		
Indici		
A.C. 1 ▪ ST = 33.634 mq ▪ Utmin= 0,50 mq/mq ▪ Utmax= 0,75 mq/mq ▪ Hmax = 15 m ▪ Standard: secondo il Piano dei Servizi		
Contenuti da convenzionare		
▪ Cessione negoziata di tutti gli standard ▪ Applicazione standard di qualità ▪ Cessione aree eccedenti lo standard minimo comunale anche a scomputo standard di qualità		
Contenuti degli interventi		
▪ Tutela paesaggistica ▪ Tipologie edilizie: complessi produttivi ▪ Altezza massima: max mt. 15,00 ▪ Vincoli ambientali ▪ Valutazione dell'impatto acustico		
Strumenti attuativi		
P.I.L. – P.P. o P.L.		
Priorità da convenzionare		
▪ Cessione di tutti gli standard alla stipula della convenzione. ▪ Applicazione standard di qualità. ▪ Opere di viabilità urbana e allacciamenti da realizzare nei primi cinque anni dalla stipula della convenzione ▪ Realizzazioni edilizie: nei dieci anni di cui il 50% nel quinquennio di validità del DdP.		
Indirizzo di assetto		
Ambito di espansione terziario/direzionale/commerciale		
Prescrizioni attuate		
Risulta in corso atto d'obbligo con impegno di € 300.000, che si intende qui integralmente richiamato.		
Prescrizioni speciali		
▪ standard di qualità entro o fuori il continuo del P.A ▪ il vincolo di non monetizzazione dei parcheggi deve essere in percentuale minima di reperimento del 100% ▪ la richiesta di approvazione del P.A. deve essere accompagnata dalla documentazione relativa all'eventuale erogazione di contributi comunitari per l'esercizio dell'attività agricola sui terreni stessi.		
Classe di fattibilità geologica		
Classe 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni		

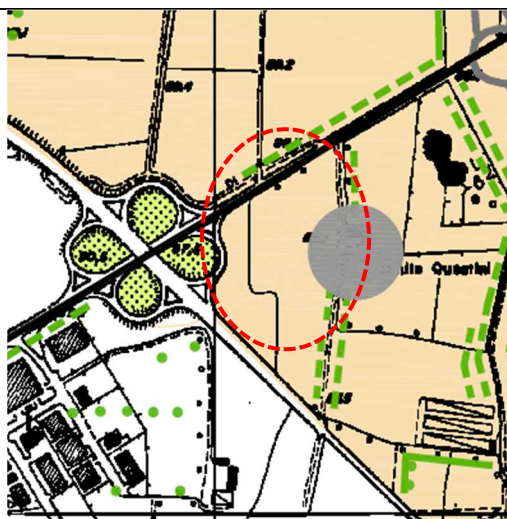
Verifica della coerenza esterna ed interna

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Brescia

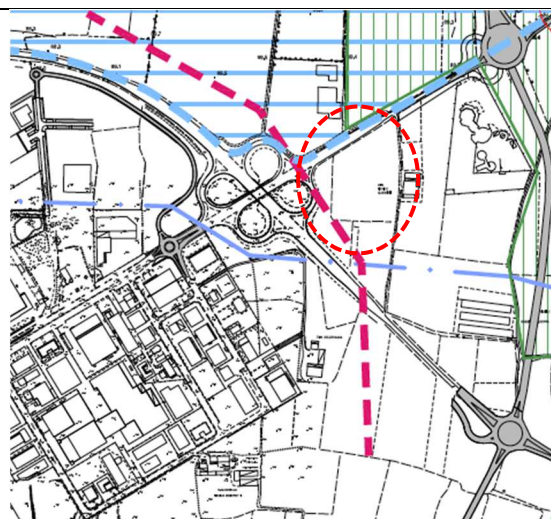


Tav. 2.2. Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

PGT – DDP- Quadro Conoscitivo

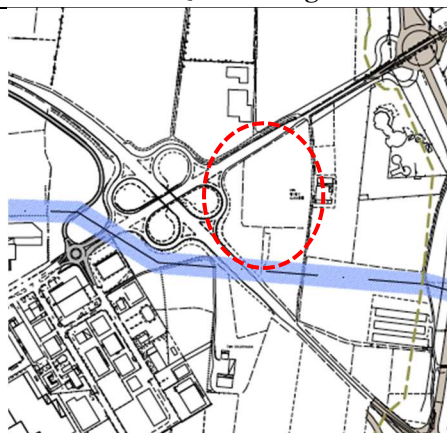


Tav. Sintesi della Valutazione della sensibilità



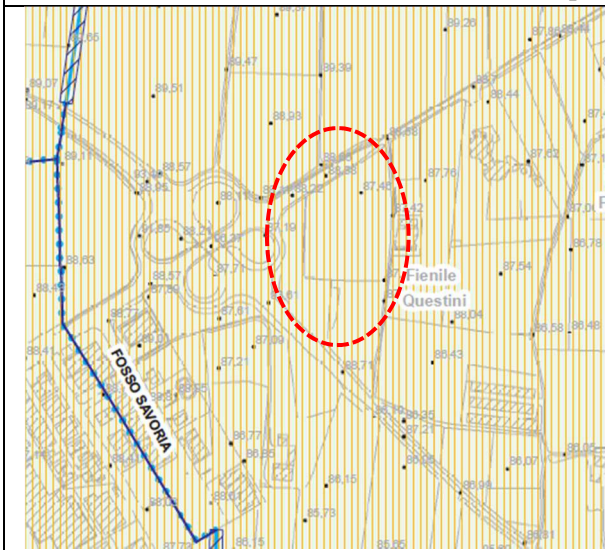
Tav. Rete Ecologica comunale

PGT – DDP- Quadro Programmatico



Vincoli nel territorio

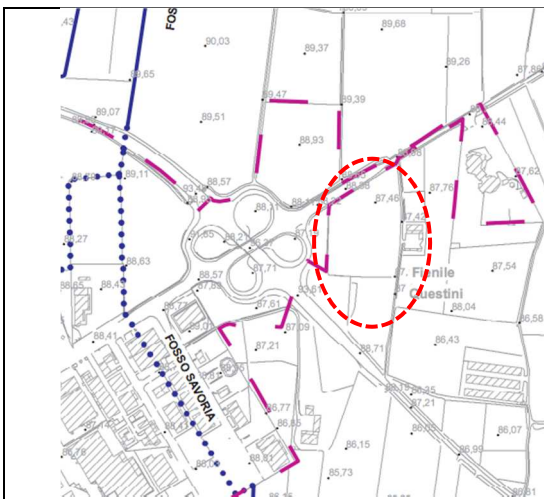
PGT – Componente Geologica



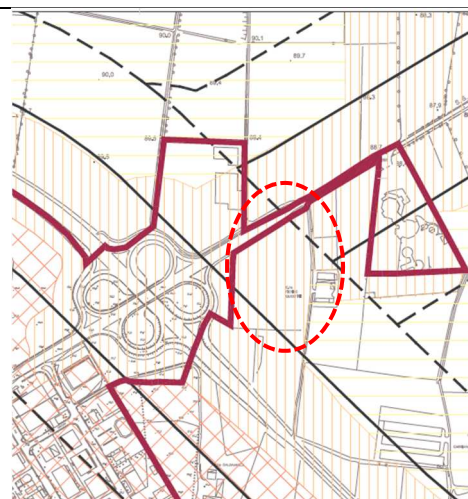
Tav. 3 Sintesi e vincoli



Tav. 4 Carta della fattibilità geologica



Tav 1A Individuazione del Reticolo Idrico



Tav. 1 Azzonamento acustico

aaa = elementi presenti sull'area in oggetto

X* = elementi presenti in aree limitrofe

/ = elementi non presenti sull'area in oggetto

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Brescia		
Tav. 2.2. Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio		
Ambiti	Elementi di valenza	Elementi di criticità/vulnerabilità
<i>Ambiti di prevalente valore naturale</i>	Sistema delle aree di rilevanza ambientale: fascia dei fontanili*	/
<i>Ambiti di prevalente valore storico culturale</i>	Sistema dell'organizzazione del paesaggio agrario tradizionale: - Seminativi e prati in rotazione Sistema dei centri e dei nuclei urbani: - Aree produttive realizzate, - Terziario commerciale di espansione - Aree produttive impegnate da PGT vigenti* - Altre aree edificate* - Nuclei di antica formazione* Sistema fondamentale della struttura insediativa: - parchi e giardini*	/
<i>Ambiti di prevalente valore simbolico sociale</i>	/	/
<i>Ambiti di prevalente valore fruitivo e visivo percettivo</i>	Sistema della viabilità storica-paesaggistica a livello regionale (art. 26 NTA –PPR)	/

PGT – DDP- Quadro Conoscitivo		
Tav. Sintesi della Valutazione della sensibilità		
Elementi/Componenti	Elementi di valenza	Elementi di criticità/vulnerabilità
<i>Classe di sensibilità paesaggistica</i>	Classe 3 – Sensibilità paesistica media	/
<i>Componenti del paesaggio agrario-culturale attuale</i>	Seminativi diversi Filari ceppaie con fallanze Strade bianche e capezzagne Urbanizzato* Prato* Strade asfaltate*	/
<i>Componenti del paesaggio fisico-naturale</i>	/	/
<i>Componenti del paesaggio storico culturale</i>	/	Rete stradale storica principale
<i>Componenti del paesaggio urbano-criticità e degrado</i>	Seminativo Cascina Prato*	Rete statale* Rete provinciale*
Tav. Rete Ecologica comunale		
	Ambiti di ricostruzione del sistema dei fontanili*	Varchi insediativi a rischio



VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Regione Lombardia Provincia di Brescia Comune di Orzinuovi



SCREENING PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE NEI CONFRONTI DEI SITI NATURA 2000:

“IT2060015 – Bosco de l’Isola”

“IT20A0019 – Bosco di Barco”

“IT20A0007 – Bosco della Marisca”

“IT20A0008 – Bosco dell’Uccellanda”

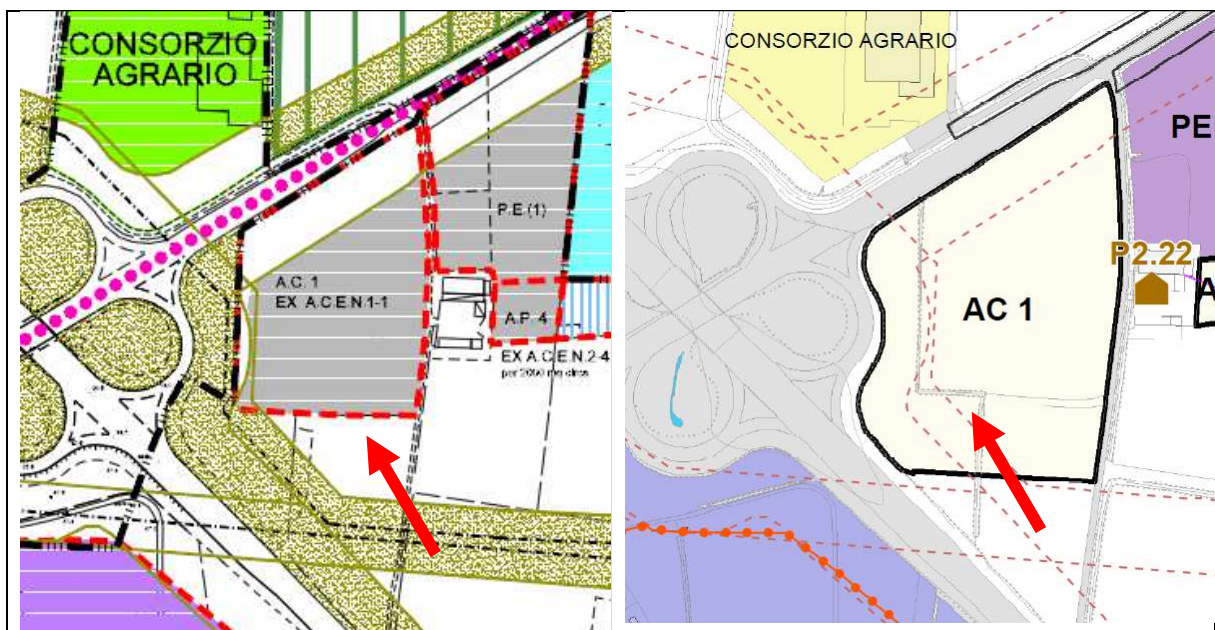
“IT20A0017 – Scolmatore di Genivolta”

ex. D.P.R. 357/97 e s.m.i., All. G e D.G.R. VII/14106/03, All. D

TAVOLA	SCALA	COMMESSA	SETTORE-TIPOLOGIA	N. AGGIORNAMENTO
-	-	E170270b	EP-R	n. 00 data 06.11.2018
AGGIORNAMENTO	DATA	REDATTO	VERIFICATO/APPROVATO	
00	06.11.2018	F.Z.	R.B.	

Studio Associato Professione Ambiente di Bellini Dott. Leonardo e Bellini Ing. Roberto
Via S.A. Morcelli 2 – 25123 Tel. +39 030 3533699 Fax +39 030 3649731
info@team-pa.it / www.team-pa.it

A termine delle vigenti leggi sui diritti di autore, questo elaborato non potrà essere copiato, riprodotto o comunicato ad altre persone o ditte senza autorizzazione dello Studio Associato Professione Ambiente



V- 08
<u>Superficie: territoriale:</u> da 22.584,69 m² (PGT vigente) a 33.634 m² (Variante PGT) <u>Descrizione dell'intervento:</u> Ampliamento dell'ambito AC : nuovo polo commerciale; <u>Caratteristiche attuali dell'area:</u> Ambito di possibile trasformazione AC 1 previsto dal PGT vigente. La nuova superficie inclusa nel perimetro d'ambito si configura come area agricola (coltivazioni a seminativi) <u>Localizzazione:</u> - non ricade nelle aree dei SIC; - non ricade all'interno del Parco dell'Oglio Nord (perimetrazione del PTC del Parco) Distanza dal SIC/ZPS "Bosco de l'Isola": circa 4600 m a nordovest; Distanza dal SIC/ZPS "Bosco di Barco": circa 5200 m a sudovest; Distanza dal SIC "Bosco della Marisca": circa 7500 m a sudovest; Distanza dal SIC/ZPS "Isola dell'Uccellanda": circa 8500 m a sud; Distanza dal SIC "Scolmatore di Genivolta": circa 8800 m a sud; (Distanza dal SIC "Cave Danesi": circa 9500 m a nordovest).

V-11
PGT vigente
Verde privato
Dominio
Piano delle Regole
Proposta di Variante
In accoglimento di un'istanza viene riclassificata parte di un ambito (1450 m ²) a verde privato come zona B1 – ambiti consolidati residenziali esterni al nucleo antico
Riferimenti

Bilancio ecologico

Estratti vigente e proposta di variante